

VareseNews

Attenzione all'”occhio pigro”, a Lonate ci pensano Lions e Comune

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2019



L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di [Lonate Pozzolo](#) ha sostenuto il progetto “**Sight for Kids**”, promosso dall'Associazione Lions Club International, da sempre impegnata nella prevenzione e cura della cecità e delle malattie oculari (glaucoma, cecità da fiume e altre).

«Un progetto reso possibile dalla **collaborazione tra Lions e amministrazione comunale** e che ha permesso **screening per 238 bambini**», ha spiegato l'assessore al sociale **Melissa Derisi**. «Grazie allo screening potremo garantire ai bambini di risolvere qualche problema nascosto e sconosciuto ai genitori» dice **Camillo Corazzari**, presidente del Lions locale, il Club Lonate Pozzolo Brughiera. Sono stati coinvolti quattro materne paritarie e un asilo nido pubblico, di Lonate e frazioni. E i risultati sono evidenti: «L'8,4% dei bambini è risultato avere gravi problemi, il 5,9 con lievi problemi».

L'ambliopia consiste in una marcata riduzione dell'acuità visiva di un occhio (il cosiddetto “**occhio pigro**”), in assenza di lesioni organiche osservabili oppure quando queste ultime risultino presenti ma non siano tali da poter giustificare tale fenomeno. Si verifica in circa il 4-5% dei bambini nei primi anni di vita durante la fase di sviluppo delle strutture deputate alla visione e solitamente risulta reversibile se si interviene nei primi 5-6 anni di età. «**L'ambliopia può portare alla perdita di un occhio, ma è difficile riconoscere la patologia** perché spesso il bambino compensa con l'altro occhio e quindi il problema non emerge» spiega il dottor **Gino Balestra**, responsabile del progetto per il Distretto del Nord Lombardia.

Per questo **è importante lo screening: se la diagnosi ed il trattamento riabilitativo avvengono precocemente**, entro i 4 anni, ci sono ottime possibilità di ottenere un recupero visivo soddisfacente, cosa che non accade quando la diagnosi avviene tardivamente, oltre il 5-6 anno di vita. «La raccomandazione ai genitori è **ottemperare alle indicazioni emerse dallo screening**, per affrontare i problemi» conclude Corazzari (va notato che non sempre le famiglie sono disposte a riconoscere il problema, statisticamente un 10% non aderisce allo screening, così anche a Lonate).

«A livello di Distretto abbiamo fatto negli ultimi anni screening per 11mila bambini, quest'anno contiamo di arrivare a 4-5000 entro giugno» aggiunge ancora Balestra. «Questo progetto non si deve fermare qua». Un richiamo anche a un ritorno a un'attenzione pubblica sul fenomeno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it